



RUBBETTINO

Quotidiano
07-11-2023
Pagina 29
Foglio 1



L'iniziativa di "Un posto in Calabria" col Centro Studi intitolato allo scrittore di Careri

Il racconto di Perri "immerso" nell'Aspromonte

Letteratura e trekking insieme per un'escursione dal fascino selvaggio

LOCRI

«Un senso di appartenenza che non ci delude mai». Si esprime così sulla montagna aspromontana, Simone Sorbara, presidente dell'associazione escursionistica "Un posto di Calabria", che unendo trekking e cultura è stata protagonista insieme al "Centro Studi Francesco Perri" di una giornata, domenica scorsa, in cui le suggestive immagini dell'Aspromonte selvaggio hanno fatto da cornice al racconto e alle letture dello scrittore Francesco Perri. La montagna, da sempre luogo



Escursionisti La comitiva ai piedi del massiccio di Pietra Kappa

di incontro, ha così accolto un percorso volto a conoscere e scoprire lo scrittore di Careri, vissuto a lungo al Nord ma fortemente ancorato alle proprie radici, scrittore antifascista e cantore dell'emigrazione meridionale, come amava ricor-

dare Mario La Cava, e come, nella giornata a Pietra Cappa, ha raccontato il prof. Francesco Violi coadiuvato dagli altri rappresentanti del Centro Studi, Andrea Perri e Raffaella Megali.

I 50 partecipanti, sotto la cura

organizzativa di Gery Pronesti, hanno avuto modo di scoprire un Aspromonte "tremendum et fascinosum" e uno scrittore, Francesco Perri, che ha saputo raccontare la Calabria al mondo. Prezioso il gadget finale offerto dall'Associazione "Un posto di Calabria": il segnalibro con una citazione tratta da "Emigranti", edita da Rubbettino: «Che cosa aveva, dunque, in sé quella terra per conquistare il cuore, per essere ricordata e rimpianta in ogni angolo del mondo, dove si trovavano errabondi i suoi figli in cerca di lavoro e di pane? Nessuno l'avrebbe saputo dire, se non forse il cuore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ro.mu.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833